

La Volpoca comune

L'anatra volpoca: *Anas Tadorna tadorna* (Linnaeus, 1758);

altri nomi: Common shelduck (GB); Brandgarns (D); Tarro blanco (E); Tadorna de belon(F); Volpoca (I); Bergeend (NL).



Anatide monotipico a distribuzione euro-centro-asiatico-mediterranea, per l'Italia è migratrice regolare, talvolta migratrice dispersiva, svernante e nidificante localizzata nella fascia costiera alto Adriatico e Sardegna.

Il nome Volpoca è dovuto al fatto abitudinario di utilizzare per la nidificazione vecchie tane nel terreno, come quello di volpi o di altri mammiferi.

Conosciuta semplicemente come Volpoca nel Vecchio Mondo, la comune anatra è tra i più attraenti degli uccelli acquatici europei. Le anatre di dimensioni superiori, con le gambe più lunghe, mostrano invariabilmente una manopola frontale più grande, prominente, rossa, carnosa, o un ingrandimento simile

a uno scudo alla base del becco rosso, ceroso, leggermente rivolto verso l'alto. Osservate da lontano appaiono in bianco e nero, ma entrambi i sessi hanno teste e colli nero-verdastri iridescenti. Un'ampia fascia di color castagno si estende sul petto e una striscia scura adorna il centro della pancia bianca.



Esse dimostrano una decisa preferenza per gli habitat marini, specialmente in Europa, dove le anatre sono poco presenti rispetto a pianure ed estuari di fango costieri sabbiosi o fangosi. Nonostante si estenda ampiamente in tutta l'Eurasia, le preferenze specifiche dell'habitat fanno sì che la loro distribuzione sia alquanto discontinua. In genere, vagando nell'entroterra solo durante il passaggio, queste anatre europee tendono a non avventurarsi a più di un miglio in entrambe le direzioni dalla costa. Nell'Asia centrale, tuttavia, la maggior parte delle coppie si riproduce presso laghi e paludi salmastre interne, sparse nelle steppe e nei paesi semidesertici.



Di norma relativamente silenzioso per gran parte dell'anno, cambia drasticamente durante la stagione riproduttiva, quando le caratteristiche ciarlatane rapide delle femmine sono udibili a centinaia di metri di distanza, con vocalizzazioni del tipo *^ark-ark-ark^*. Si appollaiano solitamente su muri di pietra, tetti, pagliai e sporgenze di scogliere. Le anatre galleggianti sono più inclini a nuotare in canali fangosi rispetto al mare aperto e si alzano facilmente dall'acqua o dalla terra, a volte senza una corsa preliminare. Anche se non particolarmente rapide, il loro volo è alimentato da battiti d'ali lenti e potenti. Gli stormi migratori sono inclini a volare a grandi altezze su lunghe linee rette, mentre quando volano da e verso siti di alimentazione locali, gli uccelli sono più propensi a viaggiare in formazione a V o in linee diagonali.



A differenza di altri Tadorne, le volpoche comuni si nutrono selettivamente, principalmente di piccoli invertebrati marini. Gli uccelli dell'Europa nordoccidentale sono specialisti delle lumache di acqua salata e predano ampiamente le lumache di estuario: ad un esame è risultato che lo stomaco di un'anatra era stipato di oltre 3.000 piccole lumache. Per trovare tale preda ricercano regioni con produttività biologica abbastanza elevata, in particolare pianure di sabbia e fango, dove le acque poco profonde si alternano a periodi di secca dovuti a basse maree o evaporazione. La dimensione dei territori di alimentazione può quindi essere direttamente correlata alla densità delle prede.



Alla ricerca di cibo nelle zone intercotidali, le volpoche comuni sondano la sabbia soffice e il fango di acque poco profonde con la loro delicata punta del becco sepolta appena sotto il substrato, scorrendo avanti e indietro mentre camminano in avanti. Conosciuti come camminatori, questi sono gli unici uccelli acquatici che impiegano abitualmente una tale tecnica di alimentazione e le anatre falcianti con il becco lasciano dietro di sé una traccia a zigzag rivelatrice

molto distintiva, sovrapposta alle loro impronte.

Per portare invertebrati verso la superficie, talvolta battono i piedi, così da ammorbidire la sabbia o il fango e sondare più facilmente il substrato.



In comune con numerose altre specie di zone intercotidali, il foraggiamento è collegato al flusso e riflusso della marea piuttosto che all'orologio, quindi si nutrono comunemente di notte. Quando le opportunità di foraggiamento sono limitate per l'alta marea, le volpoche sono inclini a bagnarsi a terra, a volte in compagnia di anatre eurasiatiche e uccelli costieri che utilizzano lo stesso habitat. I molluschi di cui si cibano a fattor comune includono: *Hydrobia*, *cardium*, *Macoma*, *Mytilus*, *Montacula*, *Cingula*, *Buccinum*, *Littorina*, *Skenea*, *Paludina*, *Tellina*, *Nucula*, *Mya* e *Theodoxus*. Crostacei: piccoli granchi, gamberi, sandhopper (specie non specificata), *Artem*, *Corophium*. Insetti: cavallette (*Orthoptera*), scarafaggi (*Coleoptera-Carab snitens*) e larve di mosca (*Diptera-Chironomidae*). Altri tipi di nutrimento includono piccoli

pesci e uova, vermi anellidi (*Nereidae* e *Arenicola*) e materiali vegetali (principalmente alghe, erbe e semi di varie specie acquatiche).

Le formazioni di coppia a lungo termine sono stabilite durante il volo in stormi invernali, nei territori di sosta, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. Durante il corteggiamento, otto o più pretendenti possono inseguire le femmine. Le coppie europee nidificano vicino all'acqua soggetta alle maree, generalmente in baie riparate, estuari e insenature sostenute da dune di sabbia stabili. Le coppie raramente nidificano all'aperto, quindi il popolo costiero della Germania si riferisce alle anatre come oche delle caverne, a causa della loro preferenza di prendere in prestito buchi di coniglio, tasso, volpe o marmotta, da cui deriva il nome comune. Quasi tutte le volpoche di razza scozzese dipendono dalle tane di coniglio, guadagnandosi il nome locale di Burrow Duck (anatra da tana). Le coppie usano anche cavità in grandi alberi o radici nodose e cavità sotto grandi pezzi di legno, nonché tunnel in una fitta vegetazione, buchi in muri di pietra o fori, siti di nidificazione importanti a livello locale. La nidificazione interna è aumentata nell'Europa occidentale negli ultimi anni, con alcune coppie che selezionano siti a un miglio o più dalla costa.

Di norma usano deporre da otto a quindici uova , che covano per 29-31 gg, schudendo intorno il 45° giorno

La copiosa posa di uova indica , statisticamente e frequentemente , una carenza di siti di nidificazione adeguati: ben quattro femmine usano giacere nello stesso nido, ove in alcuni nidi si possono trovare deposte fino a 50 uova, che vengono incubate per circa 40 giorni. Cove multiple possono essere incubate e tutte le uova si schiudono spesso, dando luogo a super-covate. I nidi di *Mergus merganser* o Smergo maggiore dal petto rosso sono talvolta parassitizzati e questo può essere fatale per i neonati anatroccoli risultanti, perché le cosiddette anatre pesce portano la loro prole in

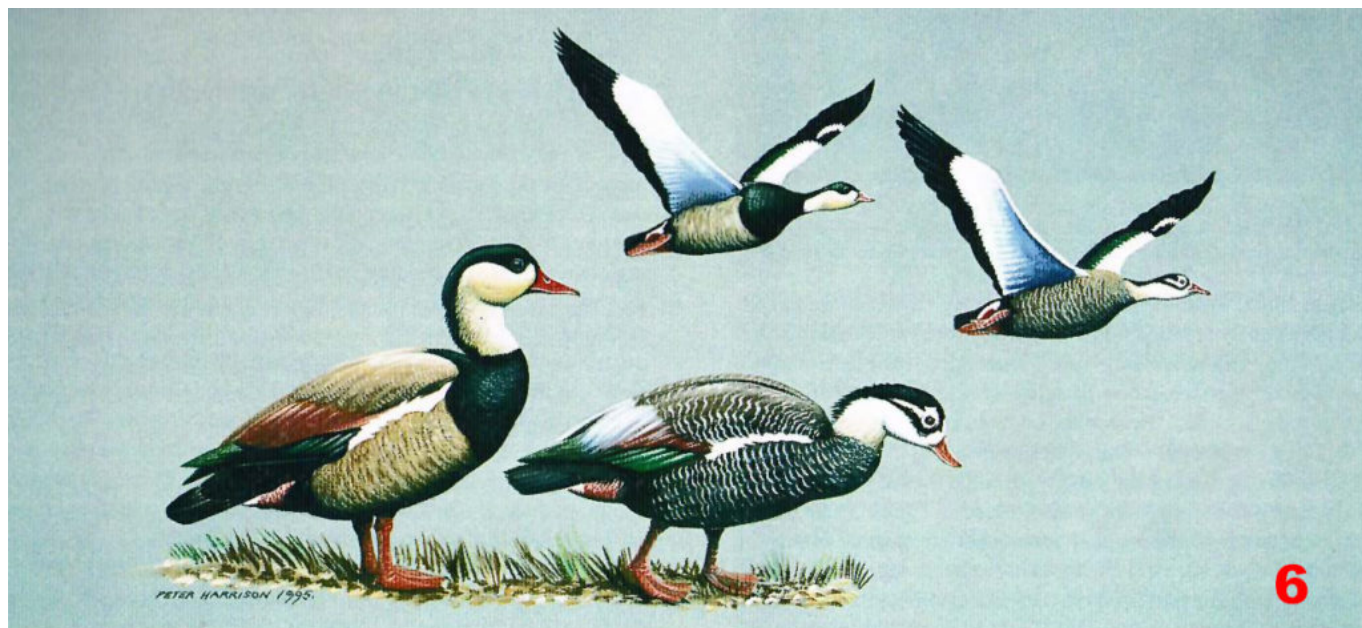
acque più profonde, dove le anatre volpoche non possono nutrirsi a causa dell'incapacità di immergersi in modo efficiente.

L'insolito stile genitoriale della volpoca si discosta da tutti gli altri uccelli acquatici. Portati in aree materne che possono essere a un miglio o più di distanza, gli anatroccoli sono molto a rischio durante le lunghe escursioni via terra. Le famiglie, nelle aree della scuola materna si mescolano liberamente, con le nidiate che si uniscono in asili nido durante le prime 2-3 settimane, a volte anche durante la prima settimana. I legami genitore/prole possono essere spezzati dall'aggressività dei genitori che di solito segue gli incontri con altre famiglie, in quanto gli attacchi vengono reindirizzati ai loro stessi anatroccoli. Gli asili nido inizialmente consistono in gruppi compatti che seguono da vicino gli adulti, ma gli anatroccoli allarmati si riuniscono nel nido più vicino. Le dimensioni e la composizione del gruppo cambiano frequentemente e assemblaggi insolitamente grandi contengono fino a cento giovani. Invece, alcuni genitori atipici restano con le loro nidiate fino alla nascita. Gli anatroccoli diventano sempre più autosufficienti dal 15° al 20° giorno, e molti sono in gran parte indipendenti assai prima di abbandonare il nido a circa sette settimane di età. Gli anatroccoli abbandonati di notte possono rannicchiarsi insieme.

I genitori generalmente abbandonano la progenie semi-cresciuta per impegnarsi in una grande migrazione, lasciandoli alle cure di alcuni uccelli piumati adulti, detti guardiani o "zie". Nella la maggior parte degli uccelli gli asili sono costituiti da giovani che dipendono ancora dai loro genitori quanto al il cibo, ma essenzialmente in tutti gli uccelli acquatici la prole si nutre da sola. Mentre gli aironi e alcune oche si riuniscono anche in asili nido, così come molti pinguini, fenicotteri e pellicani, solo le volpoche comuni abbandonano la progenie allorquando sono cresciuti a metà. La *Tadorna*

ferruginea (Shelduck ruddy) aumenta la sopravvivenza degli anatroccoli perché li concentra nelle aree di alimentazione ideali e diminuisce così il rischio di predazione individuale. Il creching (“accedere ad un’area riservata di alimentazione senza l’ausilio dei genitori”) è anche vantaggioso per le femmine, in quanto la maggior parte è sollevata dal peso dell’allevamento dei giovani, consentendo loro di iniziare a cibarsi prima.

Da luglio a settembre, la maggior parte della popolazione europea nord-occidentale si raduna in stormi e migra verso la regione del mare di Wadden al largo della costa settentrionale della Germania, dai tipici bassifondi fangosi simili alle melme della laguna veneta, dove fino a 100.000 volpoche si posano in occasione dell’accoppiamento post-nuziale. Più di 400.000 attualmente svernano nell’Europa nord-occidentale, nel Mediterraneo occidentale, nel Mar Nero e nel Mar Caspio, mentre circa 70.000 volpoche si riuniscono in Asia. Enormi concentrazioni di individui negli stormi rendono gli uccelli vulnerabili alle malattie; La volpoca si congrega in gran numero quando non è in volo durante la muta post-riproduttiva. I principali terreni di svernamento contengono stormi di diverse migliaia che si disperdono durante l’inverno in unità più piccole nelle aree di riproduzione.





Variabilità geografica:

1 *Tadorna variegata*, casarca del paradiso, Nuova Zelanda;

2 *Tadorna cana*, anatra del sud Africa;

3 *Tadorna ferruginea*; Tibet e Mongolia, Cina e Mar Nero

4 *Tadorna radjah*, caraca, Indonesia, isole delle Molucche e Nuova Guinea;

4 *Tadorna radjah rufitergum*, Australia

5 *Tadorna todonoides*, Australia e Tasmania;

6 *Tadorna cristata* casarca crestatata; probabilmente estinta, Corea;

Spero che queste notizie possano tornare utili per l'allevamento in cattività di questo bellissimo anatide, molto apprezzato dagli allevatori

Ricerca e articolo Guglielmo Petrantoni immagini degli aventi diritto

Fonti: Handbook of Australian, New Zealand & Antarctic birds, P. J. Higgins; Oxford University Press;

Natural History of the Waterfowl, F. S. Todd, Ibis Publishing Company, libro del congresso n.092378;

Phillips J.C, A natural history of the Ducks, N.Y. , 1922-26;

Numerose guide da campo, relative ai vari stati del mondo, della biblioteca personale

**Impaginazione grafica by GRAFOS SERVIZI
GRAFICI – SAN COLOMBANO AL LAMBRO**